



COMUNE DI CUTROFIANO
Provincia di Lecce
Settore Amministrativo



Regolamento del Nucleo di Valutazione

- *Approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 94 del 10/04/2001*
- *Modificato con deliberazione n. 90 del 24/05/2007*
- *Integrato con deliberazione n. 175 del 23/12/2009*

ART. 1

ISTITUZIONE DEL NUCLEO DI CONTROLLO INTERNO

1. Con il presente Regolamento viene data attuazione alle norme del decreto legislativo n. 286/99 in quanto compatibili con l'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. n. 267/00 e con l'autonomia statutaria dell'Ente.
2. In particolare, con il presente Regolamento, viene istituito il Nucleo di controllo interno o nucleo di valutazione, competente anche per il controllo strategico.

ART. 2

COMPOSIZIONE E NOMINA

1. Il Nucleo è composto da due esperti esterni di cui uno con funzioni di Presidente, e si avvale della collaborazione del Segretario Comunale per le necessarie informazioni sulla struttura comunale e sulle modalità organizzative del personale. A tal fine il Segretario Comunale fornirà ogni elemento richiesto dal Nucleo, mediante apposite relazioni.
2. I componenti sono nominati dalla Giunta Comunale. L'incarico ha durata massima corrispondente al mandato elettivo del Sindaco, salvo revoca motivata. In sede di prima applicazione il mandato del Nucleo sarà limitato ad undici mesi, in modo da consentire al medesimo la valutazione del personale relativamente ad un esercizio.
3. Il Comune può costituire il Nucleo in forma associata con altre pubbliche amministrazioni locali previa approvazione di una specifica convenzione.

ART. 3

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. Il Nucleo svolge le attività di propria competenza in posizione di staff rispetto al Sindaco e all'Organo esecutivo.

2. L'attività del Nucleo è svolta in modo collegiale. Il Nucleo per la propria attività si avvale della collaborazione del personale di tutti i settori dell'Ente. Può, inoltre, richiedere agli uffici informazioni o atti ed effettuare verifiche dirette.
3. Il Nucleo decide in piena autonomia sulla programmazione operativa, ovvero circa la pianificazione del lavoro, nel rispetto degli indirizzi indicati dal Sindaco e dalla Giunta.
4. Il Nucleo può essere dotato di un apposito budget per i suoi interventi, idoneo a coprire le spese relative a tutte le funzioni e le iniziative del caso e per la realizzazione delle sue finalità di legge e regolamentari, in applicazione degli art. 3 e 14 del D.Lgs. n. 29/33 e art. 11 del D.Lgs. n. 77/95 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Il compenso dei componenti del Nucleo è determinato dalla Giunta anche assumendo come parametro di riferimento il compenso del Revisore dei Conti. E' previsto altresì il rimborso delle spese di trasferta per i componenti esterni non residenti . Il compenso viene liquidato semestralmente dal responsabile del servizio finanziario, dietro presentazione di regolare fattura.

ART.4

FUNZIONI

1. Il Nucleo è competente a svolgere le seguenti attività:
 - a) valuta le prestazioni rese dai responsabili nei confronti dei quali sia stata conferita posizione organizzativa (valutazione del management) anche ai fini dell'applicazione dell'Istituto della progressione economica orizzontale all'interno della categoria;
 - b) verifica l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione , il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione) ;
 - e) valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di conseguenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione controllo strategico).
2. Il Nucleo può svolgere, su richiesta dell'Amministrazione, le seguenti ulteriori attività :
 - a) analisi su politiche e programmi specifici dell'Amministrazione, fornendo indicazioni e pro poste sulla sistematica generale dei controlli interni dell'Amministrazione;
 - b) ausilio, nei confronti dei responsabili incaricati di posizioni organizzative, per l'effettuazione del controllo di produttività, nonché per la valutazione della qualità delle prestazioni individuali e per la valutazione dell'attribuzione della retribuzione per le posizioni economiche orizzontali dalla cat. A alla cat. D3;
 - c) rilevazione annuale sul numero complessivo dei procedimenti non conclusi entro il termine determinato ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90;
 - d) accertamento, ai fini della valutazione dei risultati raggiunti, della corretta applicazione delle norme sull'autocertificazione, come previsto dalla circolare 5/2/1999 n. 1.1.26/10/888/99.84 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ;
 - e) accertamento della sussistenza delle effettive capacità di Bilancio per la destinazione di risorse e risparmi di gestione al fondo del contratto decentrato integrativo .

ART.5

VALUTAZIONE DEI RESPONSABILI TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE.

- 1) Il Nucleo svolge le funzioni di valutazione del personale nei cui confronti sia stato conferito l'incarico di posizione organizzativa al fine dell'attribuzione della retribuzione di risultato e, di conseguenza, per fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi.
- 2) Tale attività di valutazione tiene particolare conto del grado di raggiungimento degli obiettivi, delle capacità direttive dei responsabili e dell'andamento qualitativo del servizio. La valutazione ha periodicità annuale.
Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento del valutato e della predefinizione o pubblicità dei parametri di controllo e valutazione. Al personale incaricato di posizione organizzativa è garantito il contraddittorio nella definizione dei programmi di attività e dei progetti che traducono in termini operativi gli obiettivi fissati dagli Organi di governo. Ciascun dipendente incaricato di posizione organizzativa, tenuto comunque a perseguire il raggiungimento dell'obiettivo determinato, può tuttavia far constare con atto scritto le ragioni del proprio dissenso, su tempi, modalità e risorse eventualmente non condivise.
Definiti i programmi-obiettivo, la Giunta Comunale, sentito il Nucleo di valutazione, approva i criteri di valutazione e definisce il trattamento economico accessorio da erogare a ciascun dipendente incaricato di posizione organizzativa.

- 3) La valutazione è adottata dal Nucleo come regolato dal presente disciplinare entro il 31 gennaio di ogni anno .

La decisione definitiva della valutazione, per altro , è effettuata dal Sindaco, sulla base degli elementi forniti dal Nucleo di valutazione.

- 4) L'esito della valutazione viene comunicato dal Sindaco a ciascun valutato unitamente agli atti e ai documenti relativi.
Prima di procedere alla definitiva formalizzazione e trasmissione al Sindaco della propria valutazione non positiva, il Nucleo acquisisce in contraddittorio le valutazioni del valutato interessato, nel termine perentorio di 15 gg. dalla comunicazione dell'esito. A ciascun valutato è comunicata la valutazione definitiva. La valutazione negativa dell'attività ed in particolare di quella riferita alla realizzazione degli obiettivi assegnati e condivisi deve essere contestata con atto del Sindaco entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento e comporterà:
 - a) la riduzione dell'indennità di risultato, qualora la valutazione negativa si riferisca alla parziale realizzazione degli obiettivi assegnati;
 - b) la perdita della stessa indennità, qualora la valutazione negativa si riferisca al complesso delle attività assegnate.

- 5) Le valutazioni sono raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di essa si può tener conto all'atto del conferimento di incarico di posizione organizzativa . La documentazione inerente alle valutazioni è accessibile, di norma, solo ai diretti destinatari delle valutazioni

ed al Sindaco. Gli assessori ed i Consiglieri ne possono avere visione per motivi inerenti all'esercizio del mandato e nella stretta osservanza della legge n. 675/96.

ART.6

CONTROLLO DI GESTIONE

- 1) A prescindere dal controllo di gestione finanziario, economico e patrimoniale svolto dal Collegio dei revisori dei Conti, di cui al regolamento di contabilità vigente, il Nucleo adotta una procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmatici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia e l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
- 2) Il sistema del controllo di gestione supporta la funzione direttiva, ha per oggetto l'intera attività amministrativa gestionale dell'Ente ed è svolto con cadenza periodica semestrale in ordine alle risultanze del controllo effettuato, allo scopo di aggiornare gli organi politici sul lo stato di effettiva attuazione, da parte degli organi di gestione, delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico. In dette relazioni il Nucleo segnala al Sindaco l'eventuale identificazione di fattori ostativi, le eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, nonché i possibili rimedi.
- 3) Il controllo di gestione in particolare si articola nelle seguenti fasi sintetiche:
 - a) predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
 - b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
 - c) valutazione dei dati presenti nel piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.
- 4) Il Nucleo fornisce le conclusioni del controllo di gestione al Sindaco e alla Giunta, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai Capi di Settore, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi e degli uffici di cui sono responsabili.

ART. 7

VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

- 1) L'attività di valutazione del controllo strategico mira ad offrire alla Giunta Comunale elementi di valutazione sullo stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche e, a richiesta, proposte ed indicazioni per le scelte programmatiche da effettuare.
- 2) Il Nucleo preposto all'attività di valutazione e controllo strategico riferisce agli organi di indirizzo politico amministrativo sulle risultanze delle analisi effettuate.
- 3) Il Nucleo redige almeno annualmente una relazione sui risultati delle analisi effettuate con eventuali proposte di miglioramento delle funzionalità dell'Amministrazione.

ART. 8

CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ' DEL NUCLEO

(Rettificato con deliberazione G.C. n. 90 del 24/05/2007)

- 1) Affinché il Nucleo, istituito ai sensi dell'art. 1 del presente Regolamento, possa procedere nel proprio lavoro è necessario che il Sindaco e la Giunta adottino i principi e le tecniche della programmazione direzionale per obiettivi, espressa mediante l'assegnazione effettuata ai sensi e per gli effetti di cui alle norme dell'**art. 14 del D.Lgs n. 165/2001 e dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000**.
- 2) In particolare la Giunta deve approvare prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE o, in alternativa, un PIANO DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI, determinando gli obiettivi di gestione ed affidandoli, unitamente alle dotazioni necessario, ai responsabili di settore dell'Ente. Tale delibera a efficacia interna.
- 3) In particolare il PEG contiene un'ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli.

ART.9

ENTRATA IN VIGORE

- 1) Il presente regolamento è immediatamente esecutivo, valido ed efficace, in quanto approvato, ai sensi dell'art. 124 e 134 del D. Lgs. n. 267/00. Esso è pubblicato all'Albo Pretorio ai sensi delle leggi vigenti.
- 2) E' fatto obbligo e chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare, come disciplina di diritto pubblico a carattere imperativo.